



### ***Fatti Sentire***

La Lista Civica per Faenza

Sito web: [www.faenzafattisentire.it](http://www.faenzafattisentire.it)

E-mail: [info@faenzafattisentire.it](mailto:info@faenzafattisentire.it)

Tel. [3801428248](tel:3801428248)

Al Sindaco Dott. Giovanni Malpezzi

All'Assessore alle politiche sociali, Dott. Antonio Bandini

## **Comune di Faenza**

### **INTERPELLANZA COMUNALE**

**Oggetto: Centro protetto "La Serra"**

La Lista Civica Fatti Sentire si fa portavoce di un'interpellanza per conto del Comitato dei genitori "La Serra", condividendone la gravissima preoccupazione per il futuro di una struttura che per i loro fragili figli rappresenta da molti anni un punto di riferimento imprescindibile.

Il giorno 4 Maggio 2011, presso il Centro Occupazionale Diurno LA SERRA, sito in Via Galli a Faenza, le famiglie dei 14 utenti disabili del suddetto centro sono state invitate ad una riunione per (cito la lettera di convocazione) "DEFINIRE QUALI CAMBIAMENTI APPORTARE ALLA RETE DEI SERVIZI PER DISABILI, CAMBIAMENTI RESISI NECESSARI PER MOTIVI NORMATIVI ED ECONOMICI".

La riunione e' stata convocata dai Servizi Sociali del Comune di Faenza.

In tale occasione l'Assessore Bandini ha comunicato ai genitori dei ragazzi che da tanti anni frequentano il Centro, l'imminente chiusura dello stesso. La comunicazione è stata data in un primo momento in forma un po' vaga ma poi l'Assessore ha confermato senza possibilità di errore o fraintendimento, la chiusura prevista per il 1 di settembre p.v. (di fatto, come sappiamo, essendo chiuso tutto il mese di agosto per ferie estive, il Centro si chiuderà il 31 Luglio, cioè fra poco più di 70 giorni).

Il Comune ha motivato la chiusura per ragioni di bilancio.

La decisione, così e' stato riferito dall'assessore, sarebbe maturata nel giro dei 30 giorni precedenti la convocazione della suddetta riunione. I ragazzi, nelle intenzioni dei Servizi Sociali, dovrebbero essere "spostati" in altri Centri Diurni ove ci sono, pare, 12 posti disponibili (e i 2 ragazzi rimanenti?).

In realtà la lettera di invito alla riunione recitava testualmente "NON SI E' PERVENUTI A SCELTE DEFINITIVE MA APPARE SEMPRE PIU' CHIARO, ANCHE ALLA LUCE DI QUANTO E' EMERSO IN SEDE DI DISCUSSIONE NEI PIANI DI ZONA E DEL BENESSERE, LA NECESSITA' DI ASSUMERE DECISIONI CHE POTRANNO COINVOLGERE ANCHE I VOSTRI RAGAZZI. AL FINE DI RENDervi PARTECIPARE

DELL'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE E DI ACCOGLIERE I VOSTRI APPORTI VI INVITIAMO ALLA RIUNIONE..."

La decisione quindi appare già presa e definitiva e degli apporti dei genitori non è stata fatta alcuna richiesta.

I genitori dei ragazzi intendono chiedere quindi:

1. Quando è stata presa effettivamente questa decisione, da chi e per quale motivo?
2. Perché solo 3 settimane prima della convocazione della riunione i genitori sono stati informati dagli operatori del Centro del programma annuale delle attività, il tutto alla presenza dei Servizi Sociali senza che ci fosse alcuna comunicazione dalle Istituzioni riguardo al futuro incerto del Centro?
3. Cosa intende fare il Comune dei locali (serre comprese) del Centro Diurno Occupazionale, una volta che sarà chiuso?
4. Prima di questa decisione drastica e "improvvisa" si è pensato a soluzioni alternative, a contattare preventivamente i genitori, le associazioni, le cooperative agricole, le fondazioni, chiunque possa avere risorse, o semplicemente idee alternative alla chiusura?
5. Se si chiude per problemi di bilancio, di quali cifre si sta parlando? La chiusura del Centro esaurisce il problema? L'anno prossimo toccherà ad un altro centro? Non ci sono altre alternative di bilancio tranne quella di tagliare i servizi di questo tipo?
6. Che tipo di risparmio c'è, garantendo comunque il lavoro agli educatori e il posto ai ragazzi disabili in altri centri (come è stato dichiarato sui giornali dall'Assessore Bandini)? Tutto questo, non comporta comunque un costo?
7. Esistono dei Fondi Europei per questo tipo di Servizi e come vi si accede?
8. L'Assessore Bandini recentemente aveva assicurato che non ci sarebbero stati tagli ai fondi per i Servizi Sociali per l'anno in corso: questi non sono forse tagli?

Ogni centro diurno aperto a Faenza è adeguato ai bisogni dei propri utenti: questo è quanto assicurato ai genitori dei ragazzi dai Servizi Sociali. Quindi la Serra corrisponde ai bisogni dei SUOI UTENTI, come gli altri Centri Diurni corrispondono ai bisogni dei Loro Utenti. I centri Diurni attualmente operanti a Faenza DEVONO RIMANERE TUTTI APERTI. Non intendiamo assistere inermi ad una "guerra fra poveri", dobbiamo salvaguardare i diritti di tutti, ragazzi disabili compresi.

**I Consiglieri Comunali**

Montanari Maurizio  
Barnabè Vincenzo

**Lista Civica Fatti Sentire**